

Ancora NO alla discarica: chiesto al TAR la sospensione dei lavori

Il Comune di Lacchiarella ha chiesto al Tribunale Amministrativo della Lombardia (TAR) la sospensione immediata dei lavori per la realizzazione della discarica di Giussago.

Da sempre abbiamo detto no a questo progetto, ribadito anche dopo l'infelice autorizzazione della Regione Lombardia del febbraio 2010. Insieme ad altri 10 Comuni la scorsa estate abbiamo presentato ben 2 ricorsi al TAR, il cui giudizio di merito è ancora pendente. Con 26 Sindaci abbiamo firmato una petizione contro la discarica, sottoscritta anche da migliaia di cittadini. Abbiamo organizzato assemblee, manifesta-

zioni e iniziative di sensibilizzazione con i Comuni, con il Comitato Cittadino, con numerose associazioni ambientaliste e di categoria (WWF, Lipu, Associazione Parco Sud, Legambiente, Confcommercio, Adiconsum, Federconsumatori e altri).

Abbiamo detto no per le importanti ripercussioni sulla condizioni di vita dei cittadini, per la difesa dell'ambiente e del territorio, per le numerose carenze procedurali, per il mancato coinvolgimento del Parco Agricolo Sud Milano, per la vicinanza dell'Oasi naturalistica di Lacchiarella e della Garzaia di Villarasca, per la presenza di vincoli paesaggistici inderogabili,

perché non è rispettata la distanza minima dai centri abitati, perché è nel Corridoio Ecologico Regionale, perché la falda acquifera è a una profondità inferiore a quella minima compatibile. Questo solo per ricordare alcune delle nostre ragioni.

Nonostante ciò ad oggi attendiamo ancora risposte. Ci aspettavamo l'interruzione dei lavori, ma in assenza di azione da parte degli Enti preposti (Regione Lombardia e Provincia di Pavia) abbiamo dovuto intervenire chiedendo al TAR la sospensione di ogni attività volta alla realizzazione della discarica.